Paesaggio silano

CALABRIA

L'eterno susseguirsi del mare, con tutte le sfumature di colore, le sabbie vellutate, le rocce scoscese e i boschi selvaggi punteggiati di incantevoli laghetti: una regione «tagliata» per il turismo

Pizzo, la spiaggia

Passato e presente in una vacanza diversa

Per chi cercasse ancora tra i ricordi il sapore di quelle cose tanto amate perché sembrano non esistere più, è giunto il momento di fermarsi. Tra l'intenso fumo di antiche essenze ed una strana luce tra il magico e la realtà si distende questa severa manciata di terra e granito: la Calabria. Il suo aspetto forte ed aspro, ma che può a momenti diventare anche dolcissimo, le donano quella serietà che fa abbassare la voce nel parlare di lei. Il suo volto, pur mantenendo i lineamenti aristocratici di chi per generazioni non ha mai abbassato il capo, sembra portare ancora i segni di una lunga sofferenza interiore e proprio questo travaglio le dona più bellezza.

L'eterno susseguirsi del mare, con tutte le sue infinite sfumature dall'azzurro al turchese, dal blu al viola, le scogliere taglienti, le sabbie vellutate, la fragranza del bergamotto e del gelsomini che stordiscono evocando subito ricordi d'amori lontani, le rocce scoscese e i boschi selvaggi dove si aprono laghetti che sembrano gli occhi timidi ed impauriti di una giovinetta, i freschi e colorati alberi di agrumi con i loro frutti d'oro ed il severo ulivo con le fronde argentate, simile al capo del vecchio nonno che ancora racconta le storie di un tempo che sembra essere volato via da troppi anni: questo si chiama Calabria.

SUPERFICIE: Km. quadrati 15.080.

PROVINCE: Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria.

AUTOSTRADE: Salerno-Reggio Calabria A/3 (stazioni: Mormanno, Campotenese, Morano, Castrovillari, Frascineto-Castrovillari, Spezzano Albanese, Sibari, Spezzano Terme, Tarsia, Torano, Rose, Cosenza nord, Cosenza, Rogliano, Altilia, Falerna, Catanzaro, Pizzo, S. Onofrio, Vibo Valentia, Mileto, Rosarno, Gioia Tauro, Palmi, Bagnara, Scilla, Villa S. Giovanni, Reggio Calabria).

LINEE FERROVIARIE: Roma-Napoli-Reggio Calabria; Paola-Cosenza; Lamezia Catanzaro; Taranto-Sibari-Crotone Catanzaro Lido-Reggio Calabria.

AEROPORTI: Reggio Calabria, Lamezia Terme (Catanzaro), Crotone (Catanzaro).

ESTENSIONE DELLE COSTE: Km. 741,8.

PORTI: Villa S. Giovanni (Reggio Calabria), Reggio Calabria, Crotone (Catanzaro), Vibo Valentia Marina (Catanzaro).

PORTICCIOLI TURISTICI: Catanzaro Marina, Cetraro (Cosenza), Palmi (Reggio Calabria), Reggio Calabria, Scilla (Reggio Calabria), Tropea (Catanzaro), Villa S. Giovanni (Reggio Calabria).

ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE: Catanzaro, Assessorato al Turismo, Vico Perso Raffaelli, telefono (0961) 42814-44131. Catanzaro, Ente provinciale turismo, Galleria Mancuso, tel. (0961) 29823 21724. Ufficio informazioni turistiche, Piazza Prefettura, tel. (0961) 45530. Centro turistico studentesco e giovanile, Vico Secondo Duomo, 4, tel. (0961) 45451.

Crotone, Azienda autonoma di soggiorno e turismo, Via Firenze 43, tel. (0962) 23.185. Soverato, Azienda autonoma soggiorno e turismo, Via Lungomare, 1, tel. (0967) 2465. Vibo Valentia, Azienda autonoma cura soggiorno turismo, piazza Diaz, tel. (0963) 42008. Cosenza, Ente provinciale turismo, via Tagliamento 15, tel (0984) 27821. Ufficio informazioni turistiche, Via P. Rossi, tel. (0984) 30595. Guardia Piemontesi (Cosenza), Azienda autonoma di cura delle Terme Luigiane, tel. (0982) 94056. Reggio Calabria, Ente provinciale turismo, Via C. Colombo, 9, tel. (0965) 98496/7. Uffici informazioni EPT Reggio Calabria aerostazione, tel. (0965) 98848. Gambari ed Aspromonte, tel. (0965) 743081. Locri, Via Matteotti, 90, tel. (0964) 29600. Rosarno ovest autostrada area servizio Agip, tel. (0966) 52402. Villa San Giovanni, piazza Stazione, tel. (0965) 751160. Azienda autonoma di soggiorno e turismo, Via Roma, tel. (0965) 21171-94094. Reggio Calabria, Uffici autonomi e Azienda autonoma, corso Garibaldi, 329, tel. (0965) 92021. Stazione ferroviaria Stato, tel. (0965) 27120.

COMUNITA' VALDESI: Guardia Piemontese Terme.

COMUNITA' GRECANICHE: Bova - Roguda - Roccaforte del Greco - Condofuri.

ARTIGIANATO: Bambole in costume: Tiriolo (Catanzaro). Ceramiche: Bisignano (Cosenza), Geraci (Reggio Calabria), Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), Nicastro (Catanzaro), Pizzo (Catanzaro), Roccella Jonica (Reggio Calabria), Rogliano (Cosenza), S. Marco Argentano (Cosenza), Seminara (Reggio Calabria), Soriano Calabro (Catanzaro), Squillace (Catanzaro). Cestineria: Confluenti (Catanzaro), Montepaone (Catanzaro), Rosarno (Reggio Calabria), S. Giorgio Morgeto (Reggio Calabria), Soriano Calabro (Catanzaro). Ferro e rame: Catanzaro, Laureana di Borrello (Reggio Calabria), Reggio Calabria, Serra San Bruno (Catanzaro). Chiaravalle Centrale (Catanzaro), Delianuova (Reggio Calabria), Fagnano Castello (Cosenza), Palmi (Reggio Calabria), Sansostene (Catanzaro), Serra San Bruno (Catanzaro), Serrastretta (Catanzaro).

MERLETTI e RICAMI: San Giovanni in Fiore (Cosenza), Tiriolo (Catanzaro).

OREFICERIA E GIOIELLI: Catanzaro, Crotone (Catanzaro), Villa San Giovanni (Reggio Calabria).

PRUFUMI: Reggio Calabria.

STRUMENTI MUSICALI: Bisignano (Cosenza), Delianuova (Reggio Calabria).

TESSUTI: Bocchigliero (Cosenza), Cariati (Cosenza), Cannitello (Reggio Calabria), Castel Silano (Catanzaro), Cerseto (Cosenza), Gerace (Reggio Calabria), Longobucco (Cosenza), Mileto (Catanzaro), San Giovanni in Fiore (Cosenza), San Martino di Finita (Cosenza), Savelli (Catanzaro), Tiriolo (Catanzaro).

CHITARRE: Bisignano (Cosenza).

TERME: Provincia di Catanzaro: Lamezia Terme, artro-reumopatie, affezioni ginecologiche, della pelle, dell'apparato respiratorio. Provincia di Cosenza: Guardia Piemontese, artro-reumopatie, nevralgie, affezioni ginecologiche, linfatismo, disturbi dell'udito. Spezzano Albanese: dispepsie, gastriti, artro-reumopatie, diatesi urica, ginecologia. Cassano Ionico: artro-reumopatie, affezioni ginecologiche, malattie dell'apparato respiratorio, digerente, della pelle. Provincia di Reggio Calabria: Antonimina, artrosi, nevralgie, affezioni ginecologiche. Periodo di apertura: maggio-ottobre.

FONTI ACQUE MINERALI: Polia (Catanzaro), Stilo (Reggio Calabria).

SPORT INVERNALI: Camigliatello, metri 1272 (Cosenza); Gambarie, metri 1300 (Reggio Calabria); Villaggio Mancuso, metri 1200 (Catanzaro); Lorica, metri 1300 (Cosenza).

ZONE DI PESCA SUBACQUEA: Catanzaro: Pizzo - Parghelia - Briatico - Tropea - Ricadi - Cirò Marina - Crotone - Caporizzuto - Le Castella. Cosenza: Tortora - Praia a Mare - Scalea. Reggio Calabria: Palmi - Capo delle Armi - Bova Marina - Capo Bruzzano - Bianco - Caulonia - Monasterace.

ZONE DI PESCA ACQUE DOLCI: Mormano fiume Lao. Sila, laghi: Ampollino - Lorica - Cecita - Valle del Savuto. Polia, lago dell'Angitola (è richiesto il permesso di pesca).

ZONE VENATORIE: Catanzaro: Copanello - Crotone - Caporizzuto - Serra San Bruno - Tiriolo.

RISERVA DI CACCIA: Mongiana (daino, cinghiale, eccetera)). Cosenza: Monte Pollino - Monte Caramolo - Sila - Cariati. Reggio Calabria: Gambarie d'Aspromonte - Laurcana di Borrello - Saline Ioniche - Zomaro - Zona dello Stretto.

MANIFESTAZIONI: Inverno. Carnevale del Pollino - Festival internazionale del folclore a Castrovillari (Cosenza) febbraio-marzo. Premi ibicoreggino internazionale per le lettere, le arti, le scienze a Reggio Calabria (dicembre).

Rassegna nazionale della fotografia e del film a formato ridotto a Reggio Calabria (novembre). Sagra degli agrumi - sfilata carri allegorici a Corigliano Calabro (Cosenza) gennaio. Fiera internazionale degli agrumi a Reggio Calabria (febbraio - marzo). Rassegna della strenna e del giocattolo nel mondo a Reggio Calabria (dicembre). Festa degli Albanesi a Lungro (Cosenza) dicembre. Stagione lirica Teatro Rendano a Cosenza (dicembre-gennaio-febbraio). Primavera: premi nazionali di poesia Rhegium Juli a Reggio Calabria (giugno). Salone delle vacanze e del tempo libero a Reggio Calabria (maggio). Incontri di studi bizantini a Reggio Calabria (aprile-maggio). Festa del Mare a Paola (Cosenza) aprile. Premio Sila Internazionale per le lettere, le arti a Cosenza (aprile-maggio). Gara automobilistica di velocità in salita «Coppa Sila» (Campionato Europeo montagna) Cosenza, maggio. Festa della Madonna di Capocolonna - Festa di Hera Lacinia Crotone (Catanzaro) maggio. Festa degli italo-albanesi di Santa Sofia d'Epiro (Cosenza) maggio. Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria (marzo-aprile).

Estate: Festival della Magna Grecia a Crotone (Catanzaro) luglio-agosto. Festival della montagna a Serra San Bruno (Catanzaro) agosto. Mostra dell'Artigianato e arte sacra a Vibo Valentia (Catanzaro) agosto. Sagra del pesce spada a Bagnara Calabra (Reggio Calabria) luglio. Festa folcloristica «La varia» a Palmi (Reggio Calabria) agosto. Rassegna cinematografica teatrale ed arte varia a Roccella Jonica (Reggio Calabria) giugno-luglio-agosto. Sagra del Mare a Trebisacce (Cosenza) luglio. Canti nella grotta santuario di Monte Stella a Pazzano (Reggio Calabria) agosto. Festival del folclore calabrese a Villaggio Mancuso (Catanzaro) settembre. Festival del Mare a Pizzo (Catanzaro) luglio. Estate Soveratese: mostre, rassegne, manifestazioni a Soverato (Catanzaro) luglio-agosto. Estate Vibonese: mostre, rassegne, manifestazioni a Vibo Valentia (Catanzaro) luglio-agosto. Estate Terme Luigiane: mostre, rassegne, manifestazioni alle terme di Guardia Piemontese - Acquappesa (Cosenza).

Autunno: Sagra del Fungo a Camigliatello Silano (Cosenza) ottobre. Raduno internazionale gruppi folcloristici a Vibo Valentia (Catanzaro) settembre. Feste settembre a Reggio Calabria. Mostra nazionale ornitologia città di Reggio Calabria (novembre). Durante il periodo pasquale si svolgono in molti centri della Calabria riti religiosi accompagnati da manifestazioni tradizionali in costume; le più importanti sono: «L'Affruntata» a Vibo Valentia (Catanzaro). «La Giudaica» a Laino Borgo (Cosenza). «I Flagellanti» a Nocera Tirinese (Catanzaro). «La Naca» a Catanzaro. «La Galilea» a Soverato (Catanzaro). «La Pigliata» a San Pietro Apostolo (Catanzaro). Processione del venerdì santo a Rossano (Cosenza). Processione venerdì santo a Stilo (Reggio Calabria). «Caracolo» a Caulonia (Reggio Calabria). Canto della via Crucis a Cortale (Catanzaro).

Zone archeologiche

PROVINCIA DI CATANZARO:

Cirò: Resti del tempio di Apollo Aleo. Abitato preistorico dell'Età del ferro. Crotone: Resti del tempio di Hera Lacinia (località Capo Colonna). Centro archeologico. Curinga: Necropoli arcaica. Ellena: Terme romane. Cardinale: Località abitata nel neolitico. Cerenzia: Ruderi di Cerenzia vecchia (1090 1437). Acerentium. Cortale: Ruderi convento basiliano. Filadelfia: Rovine dell'antica città di Castel Monardo. Gagliato: Ruderi Grangia Artosina. Girifalco: Sepolcri del neolitico (sinistra del T. Caria). Giggeria: Ricerche archeologiche (Terina). Isola Capo Rizzuto: Mura di Annibale. Martirano Lombardo: Rovina della città medioevale di Marturanum. Mileto: Rovine di Mileto vecchia (sec. XI-XVII). Nicotera: Scavi località Comerconi. Pozzo romano. Avanzi di castelli acquari dello antico acquedotto. Necropoli (Colle di Santa Faustina): Avanzi di opere romane in località Latimpa. Nocera Terinese: Rinvenimenti preistorici. Resti della città Bruzia di «Nuceria». Sito di «Tempsa» - Resti di oratori medievali (Poggio Motta). Pizzo: Ricerche archeologiche (Tonnara - stazione Francavilla Ancitola). Polia: Ruderi di Polia antica. S. Eufemia Lametia: Resti del monastero benedettino di E. Eufemia (1072). San Vito Ionio: Avanzi del «Muro Rotto» (località omonima). Ruderi normanni. Scandale: Sepolcri dell'Età del ferro. Sellia Marina e Superiore: Necropoli arcaica. Serra San Bruno: Rovine dell'antica certosa (1595). Simeri Cricchi: Sepolcri della prima metà del Ferro. Staletti: Ruderi del VI secolo (San Martino del Vivarium) fondato da Cassiodoro con tomba annessa. Strongoli: Avanzi del Forum di Petilia (contrada Petilia). Ruderi di un centro greco romano. Avanzi romani della località «Pietra del tesauro». Tropea: Ricerche archeologiche (Scogli di Riaci - Scogli delle Formiche). Necropoli ad incinerazione di tipo protovillanoviano. Resti di costruzioni greche e romane (località Capo Vaticano). Tiriolo: Grotte abitate in periodo neolitico. Complesso archeologico dell'Età del Ferro. Umbriatico: Tombe preistoriche (località S. Elia). Resti delle antiche mura. Zungri: Necropoli sec. IX-IV grotta di S. Leo (affreschi bizantini). Ruderi romani e avanzi di mura e di colonne (contrada Papaglionti). Borgia: Scavi Skilledjon. La Roccelletta: Vibo Valentia: Avanzi del tempio ipponiate. Avanzi di un tempio jonico. Avanzi di un tempio dorico. Rovine delle mura greche di Hipponium.

PROVINCIA DI COSENZA

Altamonte - Amendolara - Belvedere marittimo - Bisignano - Buonvicino. Campana Canna (reperti di età classica sulla collina Santoianni). Gariati. Carolei (in località Vadue ritrovamenti di reliquie edilizie attribuite alla tomba di Alarico). Cassano Ionio - Sibari - Castrovillari. Girella di diamante (rovine di Girella vecchia). Civita - Francavilla marittima - Grisolia - Cipollina - Laino Borgo - Longobucco - Luzzi - Mandatoriccio - Montalto Uffugo - Morano Calabro - Orso Marso - Paduli. Papafidero (grotta del Romito: caverna preistorica, dotata di incisioni rupestri del paleolitico superiore, prima espressione di arte figurativa in Calabria ed una delle più arcaiche in Italia; reperti di età epipaleolitica e di età neolitica). Pietra Paola: Vestigia di insediamento etnico di cavernicoli della prima Età del ferro. Pollino: Grotte eneolitiche alle falde dell'omonimo monte: Età del rame. Praia a Mare: Grotte della Madonna. Vestigia dell'età della pietra e dell'età dei metalli; reliquie di età mesolitica; frammenti dell'età del rame e reperti di età romana. Roggiano Gravina - Rossano - San Lorenzo del Vallo - San Sosti - S. Agata di Esaro - Santa Maria del Cedro - Scalea. Sibari (famosa colonia della Magna Grecia fondata verso la fine dell'VIII secolo avanti Cristo. Scavi e resti archeologici di grande importanza). Spezzano Albanese - Tarsia - Torano Castello - Tortora - Trebisacce - Verbicaro.

PROVINCIA REGGIO CALABRIA

Reggio Calabria: tutta l'area della città, con le sue adiacenti frazioni e con i suoi rioni suburbani, può considerarsi zona archeologica. Fra i ritrovamenti: vestigia di stanziamento preistorico dell'età neolitica (presso il torrente Calopinace); Mura Greche, tempietti arcaici, resti (VI secolo a.C. in via Torrione); tempio di Diana Fascelide, avanzi dello «Stylobates» del grandioso edificio sacro di età greca del periodo classico (V secolo a.C.); reliquie d'altro tempio greco (V secolo a.C., al vicolo Griso-Laboccetta); Odeon ellenistico, avanzi del complesso (IV-III secolo a.C. in via Torrione); Thermae Latine, necropoli antiche (reliquie).

CAULONIA: E' sita presso l'odierno Capo Stilo (antico Linon Akron, Cocintjum Promontorium), alla periferia dell'abitato di Monasterace Marina, e abbraccia la zona che si estende dal litorale ionico alla cosiddetta «Piazzetta» e al Casino Quaranta, impegnando, in tutto o in parte, le regioni Corelli (ove era la Neapolis Meridionale) Castellone (ove era il Tempio Dorico), Faro (ove era la Neapolis Settentrionale), Piazzetta (ove era l'Akropolis della città).

CUTURI e Cimitero (ovvero la Neapolis occidentale), Arsenale (ove era il templetto suburbano detto della «Bassoliera vecchia») e Bernardo (ove era la grande necropoli greca).

LOCRI: Insigne «polis» magnogreca, fondata verso la metà del secolo VII a.C. da coloni ellenici provenienti dalla Locride Otunsia, o dalla Locride Ozolia, o da stirpi miste, dopo un breve insediamento presso lo Zephirjom e Zephirjom Akrom (oppure odierna Capo Bruzzaro). E' sita circa chilometri 3,500 a sud ovest dell'odierna Locri tra le fiumare Gerace e Portigliola, con ampio fronte sulla statale SS 106 ed impegna un'area di circa 230 ettari di terreno. Le superstiti vestigia archeologiche comprendono: resti di quartieri abitati (con notevoli nuclei di officine industriali), rilevanti tratti delle mura di cinta, avanzi di fortilizi e di opere idrauliche, duredi di edifici vari, anche monumentali (specie Templi), reliquie di necropoli di varia età e civiltà.

GIOIA TAURO: resti dell'antica Metauros-Mataurum (colonia locrese e presunta patria di Stesicoro), tra il Petrace, le località «Due Ponte» e «Monicelli», e tra il mare e l'attuale abitato di Gioia Tauro; ritrovamenti varii, tra cui i resti di un tempio arcaico e un gruppo equestre fittile di età classica; necropoli ellenico-romana, complesso sepolcrale prevalentemente incinatorio, con reperti tombali, specie vascolari — vasi geometrici, corinzi, jonici, attici e romani — databili dal VII a.C. al II secolo d.C. (esplorazione A. De Franciscis, anno 1960); villa rustica romana, avanzi di villa o masseria di età latina repubblicana I sec. a.C., pertinente all'antica Mataurum.

ROSARNO: indiziata per la presenza di vestigia antiquariali una vasta zona, compresa tra il Petrace ed il Mesima, e specialmente le contrade Pian Delle Vigne, Calderazzo e Nolio Carrozzo. Ritrovate reliquie di stanziamento pre-protostorico indigeno della prima età del ferro (sec. XI-VII a.C.); e, in più vasta misura, reliquie di età classica (VI-V sec. a.C.) fra i ritrovamenti di scavo: necropoli elleniche, in località Calderazzo e Pian delle Vigne; vestigia di santuario greco (fra i reperti, alcune antefisse aproteme muliebre); nuclei di edifici ellenistici e romani attendibilmente riferibili a ville rustiche in località «Calderazzo»: altre vestigia di età greca, romana e medioevale.

GASTRONOMIA: La Calabria ha una tradizione culinaria davvero notevole con i suoi piatti forti per odori e sapori, completi di condimenti e spezie. La specialità che si può gustare nella città di Catanzaro, capoluogo della Regione Calabria, è il cosiddetto «Morzeddu», un piatto che non ha doppioni né imitazioni. Si tratta di questo: una morbida focaccia di pane chiamata «pitta» che, staccata a metà come un grosso sandwich circolare, viene riempita di un robusto intingolo costituito da frattaglie di maiale o di vitella oppure da trippa o anche da baccalà spinato. L'intingolo cotto in sugo di pomodoro con abbondante pepe rosso calabrese. Ricordiamo poi i maccaroni «alla pastore» e le «nocchetedde di Cosenza» i «maccaroni alla carrettiere» di Reggio Calabria; i «silateddi» conditi con il ragù di maiale, piatto tipico del Catanzarese; gli «spaghetti alla silana, la zuppa di cicoria e cardi, nonché la famosa Sagne chine con la ricotta». Ottimi i salumi: i capicoli, le soppressate e le salsicce piccanti con il peperone. Per i piatti a base di carne ricordiamo: il capretto alla maesana, le braciole arrostite, il coniglio alla cacciatora, le fave con le frittole e la bistecca in agro dolce nonché le salsicce arrosto. Saporitissime sono poi le zuppe di pesce. Tra i formaggi ricordiamo i «butilli» il formaggio del Poro e la ricotta silana. I dolci locali sono ricchi di zucchero o miele, con mandorle e noci, dagli aromi accentuati, spesso fritti nell'olio e abbondantemente conditi. Il tutto inaffiato con il buon vino calabrese. Il Cirò, il Malvasia, il Savuto rosso, il Previtaro bianco, il greco di Gerace, il vino rosso di Frascineto e di Gioia Tauro, il Cerasuolo di Palmi, nonché il Sambatello ed il Pellaro.

Armonizzare nel settore turistico gli interessi pubblici e privati

«Il Partito comunista italiano si è reso promotore del primo convegno sullo sviluppo turistico del Mezzogiorno. L'iniziativa mi rende particolarmente partecipe in quanto è segnale di inversione di tendenza o quanto meno di una correzione di rotta sulle ipotesi di sviluppo delle regioni meridionali ove anche il turismo può avere e potenziare il proprio spazio vitale, a fianco dell'agricoltura e dell'industria. E' una occasione altresì che ci consentirà di proporre un discorso unitario a livello interregionale nel Mezzogiorno, chiarendo la posizione delle forze politiche e nell'ambito stesso concordando una linea comune, in modo da non registrare a breve palesi ed ingiustificate contraddizioni nelle politiche e nelle strategie.

Il turismo è un fenomeno economico particolarmente vincolato ad elementi esterni ed interni della domanda e dell'offerta; il compito dell'istituto regionale è quello di armonizzare gli interessi privatistici con i fini pubblici, in un bilanciamento di poteri e di influenze senza favorire gli uni a discapito degli altri, ma senza pretendere ex abrupto che modelli operativi ormai consolidati in altre regioni italiane possano trovare immediata realizzazione anche nelle regioni meridionali: nel Mezzogiorno vi sono condizioni socio-economico culturali diverse, che non possono essere disconosciute e che quindi non costituiscono una variabile indipendente per qualsivoglia intervento strutturale ed infrastrutturale. Per quanto concerne il passato prossimo del turismo in Calabria — e credo non solo nella mia regione — ci si è forzosamente trovati di fronte ad una eredità pesante causata dall'assenza di una programmazione del ricettivo legata al territorio, all'impotenza o connivenza degli enti locali, alla piratesca politica della CASMEZ, alla lapalissiana penuria di classe imprenditoriale locale, alla presenza, quindi, di grosse holdings o speculatori privati che hanno imposto infrastrutture ricettive, vere "cattedrali nel deserto", quindi fuori dell'economia e dell'habitat socio culturale

La Regione sta cercando di mettere in opera una azione di recupero — da non intendersi mera mediazione — bensì una azione che porti allo sviluppo della mentalità turistica sia presso la classe imprenditoriale endogena sia presso gli enti locali; si cerca in sostanza di affiancare le infrastrutture già esistenti a nuovi insediamenti di piccole e medie dimensioni, collocati in zone non congestionate, ma comunque a chiara vocazione turistica.

Si cerca, inoltre, di potenziare anche attraverso il turismo le aree interne: è un recupero netto e difficile che suppone un contemporaneo sviluppo del termalismo, delle zone archeologiche e di ogni altro settore complementare al turismo (sport, artigianato, folklore ecc.) in un contesto che valorizzi la cooperazione e l'associazionismo di base. Chiaramente tale linea di tendenza, cioè il potenziamento delle aree meno dotate, comporta un contestuale impegno delle forze politiche e quindi delle amministrazioni locali a risolvere i problemi relativi alle infrastrutture e ai servizi, proprio per dare vita ad insediamenti turistici veramente produttivi. Sono certo, infine, che questi temi saranno ampiamente dibattuti in occasione dei lavori del convegno ed auguro allo stesso un ampio e meritato successo».

SERGIO SCARPINO
Assessore regionale al Turismo

A cura dell'Assessorato al turismo della Regione Calabria

A.P.M. Palermo Roma

per sciare su neve e su mare

Questa stagione è buona per respirare il salso dell'azzurro mare e l'aria pura di impenetrabili boschi.
Divertiti a confondere il luccichio del mare col bagliore della neve candida.
Dimentica le fatiche quotidiane tra i profumi del bosco mescolandoli a quelli del bergamotto e della vendemmia.
Fermati a conoscere la sincera ospitalità di questa gente, fermati per la loro sana gastronomia.
Fermati a godere del folklore antico. Fermati in uno dei tanti alberghi, ora più convenienti e riposanti.
Fermati ora perchè proprio adesso puoi conoscere e puoi capire tutto fino ad innamorartene.

CALABRIA